

POESIE

Poetry

Chiara GALASSI

Con los poemas inéditos de la poeta triestina Chiara Galassi retomamos la publicación de algunas obras muy escogidas de creación, volviendo a la tradición con la que surgió esta revista en el año 2000, cuyo número 0 estuvo formado por textos de escritores italianos contemporáneos.

Chiara Galassi vive entre Trieste y Bari, donde colabora en *La nuova ricerca*, revista del Departamento de Lingüística, Literatura y Filología Moderna de la Universidad Aldo Moro. Su poesía, heredera de la mejor tradición poética italiana, está formalmente compuesta, en su mayor parte, por estrofas breves de versos cortos y encierra en su esencia sentimientos contenidos, apenas esbozados, que expresan nostalgia, tristeza, recuerdos de lugares vividos, de afectos familiares.

OBRA POÉTICA DE CHIARA GALASSI

C'è un vento dolce, Bari, Edizioni La Vallisa, 1999; *L'urlo della bora*, Nardò (Le), Besa Editrice, 2001; *Ti porterò dove*, Martina Franca (TA), Edizioni Pugliesi, 2005; *Sono venuta a dirti*, Nardò (LE), Besa Editrice, 2008; *Lettere selvatiche*, Nardò (LE), Besa Editrice, 2010; *La barca della luna*, Nardò (LE), Besa Editrice, 2012; *Castalia*, Nardò (LE), Besa Editrice, 2014.

*Poesie**Altrove*

Non ho più lettere
né aria di luna
io sono altrove

Il tallone di Achille

No non era il tallone
tu lo cercavi
sopra il mio corpo
pietra lustra di passi
vegliava la sorte
senza domande
ti avevo perduto

San Pietro in vincoli

Ho salito i gradini
con l'anima ferita
per cercare un senso
la bellezza indietro
la tua piazza era ampia
le catene cadute
il pensiero tornava
a te grande come
fosse ieri

Non sapevo

Io non sapevo il fiore
né la gioia del mare
che ogni marea accompagna
le bellezza che in alto
ti ricorda che ancora
fioriranno le rose

Il volo

Da quando non
diciamo più

ti voglio bene
le nostre vite
vanno separate
maggio non verrà più
noi ci fermiamo qui
eppure forse
un giorno
il volo ci ha sfiorato

Piazza Madonna dei Monti

Madre era lì
nel velo di grisaglia
sandali nudi ai piedi
sembrava intenta
strideva il distacco
dell'estate romana
in piazza la fisarmonica
nostalgia di bellezza
ritorno e voce
destino e vento
ancora accarezza
i piedi
davanti a un caffè

Fiore di maggio

Fiore di maggio
venuto da lontano
tracotante destino
lasci
l'ultima spiaggia
gli ultimi fuochi

È tanto

È tanto madre
che mi hai salutato
tante cose non sai
tu che mi hai dato
vita e verità
madre ti prego
una benedizione